ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Col primo di aprile

s'apre un nuovo periodo di abbonamento alla PATRIA DEL FRIULI, tanto pel secondo trimestre quanto a tutto l'anno 1901, al prezzo indicato in testa del Giornale.

La Direzione ringrazia i concittadini e comprovinciali, oltre i molti dimoranti in altre Provincie ed all'estero, i quali sino dal capo d'anno si associarono alla PATRIA DEL FRIULI, che così mantenne sua posizione come il Foglio più diffuso edito in Udine. E se non venne meno sinora alle promesse annunciate nel programma, può adesso confermare che appunto nel trimestre secondo e nei due trimestri successivi, darà ad esso programma il maggior sviluppo, sia con la Polemica politica, come con la Critica amministrativa. Quindi special interesse lo associarsi per quelli che, oltre il desiderio di leggere una Cronaca provinciale e cittadina completa, sanno elevarsi da certe meschinità della partigianeria a criterii più esatti ed a più sicuri giudizi riguardo la politica italiana e le quistioni economiche - sociali del Paese.

Soddisfacendo la PATRIA DEL FRIULI a questo bisogno dello spirito, ed insieme alla curiosità de' Lettori, vorrà pur rendersi gradita per lavori letterarii da pubblicarsi nella Appendice. E se il Romanzo DONA JULIA piacque a tutti gli intelligenti di belle e buone Lettere, possiamo annunciare che a questo Racconto altro ne seguirà di egual merito.

Pervenuti al secondo trimestre, l'Amministrazione prega quei gentili Soci di Udine e della Provincia, i quali non avessero inviato l'importo annuale, semestrale o trimestrale per l'anno 1901, a mettersi, al più presto che sia possibile, al corrente col loro abbonamento. E siccome le spese sono quotidiane, l'Amministrazione abbisogna di raccogliere regolarmente e senza ritardo gl'importi delle associazioni e delle inserzioni, sarà grata a que' Soci che risponderanno con pronto esaudimento, affinchè anche in Friuli possa, al più presto, il pagamento antecipato del Giornale diventar consuetudine.

Misteri d'anime.

Col numero di oggi, si compie la pubblicazione del bellissimo e veramente originale Romanzo che tanto piacque ed appassionò le gentili Lettrici ed i Lettori assidui del nostro Giornale.

A *Dôna Julia* seguirà immediatamente, — versione dall'inglese — un Romanzo dei più impressionanti per la efficace ed esatta pittura dei costumi e per lo svolgimento delle passioni umane.

Misteri d'anime è il titolo di questo lavoro, dovuto alla penna di illustre scrittore e che riunisce in sè i pregi i più peregrini che mai si possano richiedere in un romanzo di grande effetto, di continuo interesse, e per l'intreccio veramente meraviglioso.

Anche questa volta adunque, la scelta da noi fatta si riconoscerà felice, e perciò facciamo serio assegnamento su di un altro meritato successo delle nostre Appendici.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 25 marzo. — Presiede il Presidente Saracco.* — Si approva il progetto di legge per la riforma del procedimento sommario, già discusso ed approvato dalla Camera

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Sedute del 26 marzo — Presiede il vicepresidente Palberti. — Antimeridiana.* — Discutesi il progetto di legge sulla malaria; e dopo approvato l'articolo primo, lo si rinvia alla Commissione, essendo stati presentati parecchi emendamenti.

Si approva poi, con vari emendamenti, la legge sulla preparazione e sulla vendita dei sieri.

Udienza pomeridiana.

Presiede Villa presidente. — Approvansi le conclusioni delle rispettive giunte perchè non si accordi l'autorizzazione a procedere contro l'on. Rondani e la si accordi contro Todeschini.

Segue la discussione generale delle spese straordinarie militari e del bilancio della guerra.

DA FIRENZE.

(Nostra Corrispondenza.)

Colore del tempo. — Novità straordinaria, un freddo insolito con un vento strapazzone; novità costante, rubamenti e grassazioni in bel numero, tanto che l'on. Merci ha creduto di fare un po' di chiasso là dove se ne fa di tanto; ma io son d'avviso che non ispunterà a nulla, se non vi si associa il compagno Pescetti di ciarlatanesca memoria.

Il neo-deputato Piccini si farà un dovere di conservar scrupolosamente ciò che c'è, ossia di lasciare che i vecchiumi deteriorino senza rabberciamenti, ciò che aveva nel programma il suo competitore, ora battuto, avv. Rosadi, che politicamente, ha parecchi punti di contatto col nostro on. Caratti

Conferenze. — I canti VII ed VIII del purgatorio dantesco, hanno avuto ottimi commentatori nel D'Ancona e in G. Biagi; il IX invece ha subito un vero sonnifero nel puerile prof. Pellegrini dell'accademia di Livorno.

Delle letture dialettali ricordo l'entusiasmo destato dal Fucini e l'esilarante lettura del bolognese Testoni.

Giubileo d'insegnamento. — A festeggiare il quarantesimo anno d'insegnamento del sen. P. Mantegazza, s'è costituito un comitato composto de' migliori professori universitari, i quali si propongono d'offrirgli in contanti, la somma raccolta dai diversi collettori, perchè egli possa completare i musei da lui fondati, antropologico e indiano.

Congresso, concorsi ed esposizioni agrari. — Nella seconda metà del maggio prossimo si terrà qui il congresso degli agricoltori italiani per trattare temi relativi al rinnovamento dei trattati di commercio. La società toscana di orticultura farà gli onori di casa, coadiuvata dalla scuola di pomologia e giardinaggio e dalla società colombofila fiorentina. Avremo allora esposizioni di fiori, d'apicultura, di avicultura, di colombicultura e di mezzi d'imballaggio per spedizioni di prodotti vegetali (piante, fiori, liquori, frutta secche ecc. ecc.).

Il comizio agrario di qui ha bandito due concorsi con diversi premi: uno per le piantagioni in grande di frutteti; uno per vigneti di vitigni resistenti alla filossera.

C. G. C.

Lettura scientifica

Pordenone, 25 marzo (rit.)

Il dott. U. Ceretti ha letto oggi al Circolo d'istruzione e di coltura la seconda ed ultima parte del suo studio sull'origine delle cifre, del quale facemmo cenno nel n. 57 (9 marzo 1901) di questo Giornale.

Comincia egli a parlare dell'origine delle nove cifre moderne, esaminando prima da quali segni poterono avere origine le cifre attuali e in secondo luogo presso quali popoli questi segni furono in uso.

Circa la prima questione, i dotti sono di pareri diversi: alcuni credono che le nostre cifre discendano direttamente dalle iniziali dei nomi corrispondenti ad esse: altri vogliono che nella loro forma primigenia le cifre fossero ideogrammi e che fossero patrimonio della razza di Cam, la quale anticamente era diffusa nelle parti meridionali dell'Asia, dell'Arabia e dell'India. Dagli Indiani di un'êra antichissima e quasi preistorica, gli Indiani moderni derivarono (secondo questa ipotesi) le figure delle nove cifre, le quali poi, più tardi furono prese dagli Arabi. Parecchi autori invece sostengono l'origine latina delle cifre nostre e qualcuno aggiunge che il loro uso dapprima fu limitato alla sola Italia, ma che poi si diffuse in tutta Europa e nell'Oriente. Si accostarono pure le cifre nostre alle cifre gôbar, agli apici di Boezio e si pretese che gli Indiani le ottenessero con certe particolari divisioni del cerchio; altri pensò potessero essere tratte da un insieme di punti in numero determinato, riuniti poi con tratti di penna, opportunamente modificati.

A questo ingegnoso sistema si connettono i tentativi del Bettini e del Dumesnil, che riconosce come figura fondamentale il tre, rappresentato da tre punti verticali. Il dott. Ceretti si intrattiene a studiare, su appositi disegni, le trasformazioni, le modificazioni e le derivazioni escogitate dal Dumesnil, poichè non poche volte il metodo del Dumesnil coincide colla formazione storica delle cifre presso i Cinesi: il che serve alla parte fondamentale della tesi del dotto oratore. Il quale poi aggiunge altre ragioni a quelle addotte dal Dumesnil ed istituisce raffronti colle cifre di Leonardo Pisano e con quelle del Sacrobosco.

Venendo a ricercare direttamente quale popolo inventasse le cifre, l'oratore riporta le varie opinioni; chi le vuole trovate dai Cartaginesi, chi dagli Arabi; gli uni le attribuiscono agli Egiziani, gli altri ai Celti ed agli Sciti. Ma osserva come il maggior numero degli scienziati stia per l'origine *indiana* e come la denominazione di cifre indiane sia antica e tradizionalmente molto diffusa. Se ne occupa quindi con particolar cura e compie una dottissima indagini storica per rispondere al quesito, perchè mai scrittori antichi e moderni abbiano attribuito quasi costantemente l'invenzione delle cifre agli Indiani. Facendo una rapida e chiara sintesi dei lunghi studi compiuti per la sua ricerca (e che qui non possiamo seguire nei particolari), l'oratore nota come la prevalenza della origine indiana sia basata su due fatti principali: le affermazioni del monaco greco Planude e la tradizione. Ma, da una parte quelle affermazioni lasciano dubbi gravissimi sulla sicurezza ed autenticità delle fonti e peccano di confusione fra l'origine delle cifre e quella del calcolo aritmetico delle dieci cifre con valore di posizione; dall'altra, la tradizione appare incerta, oscura, controversa.

Passa quindi ad esporre e dimostrare la sua ipotesi (da qualcuno già emessa, ma non provata) sull'origine *cinese* delle nostre cifre.

Prova in primo luogo come i Cinesi usassero antichissimamente segni analoghi alle nostre cifre. Nel 2000 a. Cristo, si trovarono caratteri ideografici, che concorderebbero colle ipotesi del Bettini e del Dumesnil. Ma il dott. Ceretti, con una circospezione critica lodevolissima, avverte (valendosi anche di esempi tolti dai caratteri numerosi dei secoli XIV e XV) come la somiglianza dei segni non possa diventare un criterio di derivazione assoluta.

In secondo luogo tratta delle antiche cognizioni dei Cinesi; ricorda le molteplici e mirabili invenzioni di questo popolo, svela i tesori della civiltà e con mano sicura delinea un quadro della perfezione o della maturità alla quale pervenne nella vita intellettuale e materiale quella nazione, la quale — ben possiamo ripetere col Giusti — era grande quando noi non eravamo ancor nati. Tutte queste cognizioni presuppongono un'ampia coltura matematica; di essa l'oratore porta le prove più convincenti, enumerando i principi cinesi che ora sono nostro patrimonio scientifico.

Da ultimo il dott. Ceretti dimostra che i Cinesi, i quali, contro l'opinione comune, uscirono dai loro territori per ragioni di commercio, ebbero anticamente comunicazioni e contratti coll'Occidente: basti ricordare le relazioni che ebbero cogli Indiani, cogli Arabi, e coi Romani. Inoltre nelle letterature classiche e, per imitazione ed influsso di quelle, anche nella poesia moderna, il nome di Indiani ha un significato generico ed una comprensione amplissima. Ne viene che l'aggettivo indiane riferito a cifre non può avere il valore di indicare una derivazione formale e storica.

Queste considerazioni e deduzioni, questi fatti indiscutibili, conclude il dott. Ceretti, se non possono dare una dimostrazione assoluta (la quale del resto è impossibile, poichè la ricerca vanisce nelle nebbie delle leggende di età preistoriche) valgono a fornire una somma di probabilità storicamente e razionalmente provate sulla origine cinese delle cifre nostre.

Quest'ultima lettura del dott. Ceretti ci ha confermato l'importanza scientifica eccezionale della sua Memoria, la quale evidentemente sarà un contributo nuovo e prezioso alla storia della matematica.

La storia delle fonti, il rigore scientifico dell'indagine, la profondità dell'erudizione, non gravano nè opprimono la forma, la quale procede sempre nitida, precisa, sobriamente elegante. E' l'aver saputo unire alla sicurezza della critica scientifica, la genialità delle osservazioni etniche e l'agilità della esposizione, è lode tutt'altro che comune ai nostri giorni.

DA GORIZIA

21 marzo.

Faccende comunali. — Il consiglio comunale ha deciso di mandare a Vienna due avvocati ed un ingegnere, a trattare con le case d'impianti elettrici per una installazione nella nostra città. Veramente, questa decisione produce in molti meraviglia. E si dice: quando si hanno di conchiudere affari, sono gli offerenti che devono andare dai clienti, e non questi da quelli. Purchè *illuminino* una volta la situazione!...

Radunanza. — Domenica, la Società popolare Friulana invita i propri membri ad una radunanza straordinaria nella quale, fra altro, verrà trattata la proposta riflettente la rinnovazione della clausula sui vini italiani.

Lagni di cittadini. — E' già oltre un anno che la civica casa di ricovero alla Casa Rossa venne ultimata, venne anzi *solennemente* inaugurata; ma poi se ne levarono i ricoverati. All'edificio mancano due bazzeccole..... manca la cucina e l'acqua. Per fare l'una e provvedere l'altra, c'è bisogno di tempo... naturalmente. Ecco perchè sulla civica casa di ricovero ultimata, inaugurata, solennizzata, si può scrivere: *Est Locanda!!*

Festa socialistica. — La federazione dei lavoratori e lavoratrici di qui intende, come l'anno scorso, di dare una festa di musica e drammatica al primo maggio.

Istituto di credito. — Se le mie informazioni sono esatte, stanno per ritornare dopo 8 o 9 mesi che si trascinano o meglio che sballottano fra i Ministeri di Vienna, gli statuti approvati per un istituto di credito, cioè per una Banca popolare agricolo-industriale, della quale qui ed in provincia si sente il grande bisogno.

A quanto rilevo, il Ministero di finanza volle che le azioni non fossero inferiori a corone 200 l'una, con capitale interamente versato. Si emetteranno per ora 1000 azioni; e la banca quindi inizierà il suo lavoro con un capitale versato di 200.000 corone.

Per combattere la pellagra. — I nostri deputati on. Antonelli, Lenassi e Verzegnassi con altri 17 colleghi presentarono sabato al Parlamento una mozione colla quale s'invita il Governo a sussidiare il comitato costituitosi in Gradisca per combattere la pellagra, il quale comitato indende di istituire delle locande sanitarie a Terzo, Aquileja, Cervignano e Fiumicello.

Di conflitto in conflitto.

Ancora si possono temere sorprese, in Cina: difatti, la Corte imperiale rifiutò di firmare la convenzione con la Russia riguardante la Manciuria; e la Russia che forse prevedeva questa soluzione, ha già mandato, nella Manciuria stessa, forti contingenti di truppe; e numerose navi nelle acque cinesi.

Notevole anche il fatto che la Russia avrebbe intenzione di uscire — se non n'è già uscita — dal concerto delle potenze europee.

Preoccupa inoltre la rivalità ognora crescente fra Russia e Giappone — spalleggiato, sembra, quest'ultimo dagli Stati Uniti d'America.

Nè ancora fu risolto l'incidente russo-cinese: i russi ricollocarono le loro bandiere su quei tratti della ferrovia di Pechino che gli ingl. loro contrastavano.

Appendice della *Patria del Friuli* 68

DONA JULIA

(Versione dallo spagnuolo — riproduz. vietata)

LIBRO V.

Il 1.o Ottobre.

Essi si incaricarono di darle sotterra l'asilo necessario, per sottrarre il di lei corpo alla voracità degli avvoltoj.

Consapevoli d'altronde, per mezzo di Antonio, che la marchesa aveva lasciato circa mille duros (cinquemila franchi), per sopperire alle spese dei suoi funerali e per venir in soccorso dei poveri del Cortijo, decisero ad unanimità di consacrare quella somma tutta quanta per far celebrare delle messe in suffragio dell'anima sua, se il curato non vi trovava impedimenti.

Nel caso contrario le si farebbero celebrare a suffragio di tutte le sante anime del Purgatorio.

Il cadavere coperto di fiori, ornato di nastri e di pizzi, restò ventiquattro ore esposto nella abitazione di Josè.

Lo si seppellì poscia sotto un salice del giardino, ed il tio Antonio s'impegnò solennemente a ricordare quella striscia di terreno di un recinto di argilla e di pietra, con una porta da chiudersi a chiave.

Invano l'intendente fece le più insistenti preghiere e minaccie per ottener che Guillermo potesse assistere alle esequie dell'anima sua....

Josè che sembrava tocco di follia dichiarò egli stesso a suo padre, che si lascierebbe uccidere prima di acconsentirvi.

Quanto a noi, rinunciamo da parte nostra a descrivere, il dolore, la umiliazione e l'ira dello sfortunato prigioniero durante i tre giorni che passò al Castello dell'Abencerrage.

Noi riassumeremo solo le circostanze che sganalarono per quel suolo romantico l'istante della sua partenza.

Alle quattro del mattino mercè i buoni uffici del tio Antonio, Guillermo, partì segretamente dal Cortijo, non senza aver pianto lungamente, protetto dalle ombre della notte, sulla tomba della marchesa...

Alcuni istanti prima, un mulattiere della villa vicina era venuto per la porta del giardino per portar via i tre famosi carichi di bagagli.

Nessuno sembrava informato di quei preparativi, nè al Castello, nè nella borgata, poichè il tio Antonio diffidava della stessa sua moglie, e molto più ancora di suo figlio.

Allo spuntar del sole, il giovane affatto solo, visto che il mulattiere era rimasto addietro con le valigie percorse la selvaggia serra che serve di confine superiore alla vallata.

Nel momento di gettare alla contrada che egli stava per abbandonar per sempre, l'ultimo sguardo dei suoi occhi pieni di lagrime, una palla passò sopra la sua testa, fischiando e la detonazione di un'arma da fuoco s'udì bentosto.

— Si è tirato contro di me! mormorò egli arrestando il cavallo, per guardare dintorno a sè.

Allora egli scorse sulla sommità di un'altura, a quindici o venti metri dal sentiero da lui seguito, l'implacabile figura di Josè, immobile, con l'arma spianata, come se avesse voluto convincersi che aveva raggiunto il proprio scopo.

— Tu non mi hai punto toccato, Josè... gridò Guillermo facendo fare un retro fronte alla sua cavalcatura.

E lasciando cadere le redini:

— Ricarica dunque!... tira!... La giustizia è dalla tua parte.

Ciò detto, incrociò le braccia ed attese, con più disperazione che orgoglio.

Josè lo guardò alcuni istanti, poscia fece un gesto di disprezzo o di perdono, si ripose il fucile in ispalla, e disparve lentamente dietro alle roccie.

XIV

Epiloro.

Alcuni anni più tardi, Guillermo s'impalmò con una giovine del suo rango, leggiadra ed amabile quanto buona ed onesta, che lo rese padre di numerosi e bellissimi figliuoli.

Un diabolico artificio, o se vuolsi, gli intrighi di certa duchessina vedova, fecero che Enriquez diventasse Ministro del Fomento, prima di lui... ma con meno lustro e minor profitto per la patria...

Il nome di Guillermo de Loja passerà alla posterità come quelli di Somodovilla, di Floridablanca, di Martinez de la Rosa, e di alcuni altri eroi della pace.

Da canto loro Iosè e Brigida, possedono numerosa e forte prole.

Essi sono completamente felici, non soltanto perchè i celebri lavori idraulici del poeta-ingegnere hanno quintuplicato il valore del podere e li hanno molto arricchiti, ma sopratutto perchè essi hanno la coscienza tranquilla e la fiducia certa di passare dalla terra al cielo.

Nessuno ha mai più parlato della nostra eroina.

Non si disse nulla, anzitutto, per carità cristiana; per non richiamare alla memoria i suoi gravi errori.

Il silenzio si perpetuò più tardi in seguito alla naturale dimenticanza dei personaggi di questa storia, occupati, tutti e ciascuno nelle proprie faccende ed in quelle della Nazione, delle semine e dei raccolti, dei discorsi e delle rivoluzioni, delle malattie dei loro piccini della coscrizione per i più grandi, del matrimonio delle giovani, della carriera dei baccellieri, in una parola, dei grandi doveri che incombano ai bravi padri di famiglia ed ai buoni cittadini.

Solo i passeri e le allodole dei campi, hanno svolazzato qualche volta al di sopra della cancellata che recinge la tomba della Prodiga...

Solo essi si sono accorti, che sulla sua umile sepoltura, i silvestri cardi, le ortiche ed i rafani rinascevano ad ogni primavera.

Fu dunque una spesa ben inutile, — una mera sciocchezza! — fornir quel recinto di una porta... che nessuno aprì mai, e rimarrà probabilmente chiusa infin che mondo sarà mondo...

FINE.

Cronaca Provinciale

Percoto.

Una lettera alla Regina madre. 25, *marzo.* — Soltanto oggi apprendo — un gentile pensiero avuto dalla maestra delle nostre scuole, egregia signorina Nina Fumis, nella ricorrenza del 14 marzo. Ella insegnò una lettera ai piccoli allievi suoi della II e terza classe, diretta alla Regina Margherita; e tutti poi la firmarono. Eccovi la affettuose lettera, che fu spedita in Roma:

A S. M. la Regina Madre.

Maestà,

è oggi il quattordici marzo, fausto giorno che ricorda la nascita del Re Magnanimo e Buono, del compianto Umberto, che suggellava col martirio la vita consacrata al Suo popolo. Negli anni addietro questo era per Voi, per noi, per gl'italiani tutti giorno di festa; oggi (oh Dio!) è giorno di lutto, di mesti ricordi, di dolore solenne. E Voi, o Amata Regina, o Pia Donna, acconsentite che in questo dì, Sacro all'Italia, Vi mandiamo un saluto riverente ed affettuoso insieme ad una parola di conforto. Noi Lo amiamo adesso che dall'Alto vigila ancora su noi. La nostra Maestra ci apprese tutte le Sue virtù o ci disse ch'Egli aveva assai a cuore l'educazione de' fanciulli.

E noi tutti che abbiamo il Suo Ritratto nel nostro libretto — prima d'incominciare la lettura del quale ogni giorno preghiamo pace all'anima Benedetta di Lui — ci permettiamo di dire a Voi: Augusta Regina, asciugate il pianto: il nostro Umberto è là, ove le Sorti non mutano, a godere il premio di tutte le sue opere buone. Asciugate il pianto, o Diletta Regina: Egli soffre se Voi piangete. Egli, il degno figlio di Vittorio Emanuele II, è nel Cielo; ma è anche con noi, Egli vive sempre nelle nostre memorie, nei nostri cuori.

Ed oggi che queste memorie si rievocano più solenni e strazianti, oggi con più ardore reciteremo la bella divozione che avete scritto in Suo ricordo e unitamente inalzeremo una prece per Voi, una fervida prece, acciocchè il Buon Iddio Vi conservi per molti anni, alla Patria nostra che Vi adora, Gemma Fulgida d'Italia, modello di eccelse virtù, Donna Preziosa e Santa.

Firmati tutti gli scolari.

—

S. M. la Regina gradì l'affettuoso omaggio, e rispose ringraziando.

Meduno.

L'utilizzazione della forza motrice sviluppabile dalle acque del Tagliamento. — Avete già parlato della iniziativa presa dal co. di Brazzà e della sua circolare ai comuni interessati (sarebbero ventiquattro) per un tram elettrico Sacile-Artegna, con diramazioni a Pordenone, Spilimbergo e Tarcento (lunghezza, 126 chilometri circa) La forza motrice sarebbe da derivarsi dal Tagliamento.

Da un calcolo molto largo risulterebbe che per produrre l'energia elettrica necessaria per l'esercizio e la fornitura della luce elettrica occorrerebbero dirca 2000 cavalli di forza; la portata del Tagliamento allo stretto di Pinzano può esser calcolata al minimo a metri cubi 20; questi deviati con un canale di 9 chilometri fino a Spilimbergo, darebbero colà con un salto di 30 metri una forza di 6000 cavalli effettivi. Con altri 6 chilometri di canale si otterrebbe un altro salto di 15 metri con 3000 cavalli; e finalmente, con un altro canale lungo fino a San Vito, varii salti minori producenti complessivamente altri 8000 cavalli; totale n. 17,000 cavalli, dei quali ben 15,000 disponibili per l'industrie.

La spesa del progetto di deviazione sarebbe piccola, qualora venisse divisa fra i 24 comuni più direttamente interessati nel tram da costruirsi; la circolare dell'ingegnere di Brazzà invita questi comuni a mettersi d'accordo ed agire.

E la Giunta di Meduno, dando lodevole esempio, deliberò già di invitare i comuni limitrofi a stabilire un giorno d'unione dei Sindaci a Spilimbergo per trattare sull'argomento.

Pordenone.

Conferenza agricola. — 26. — (B.) — Domenica per iniziativa del Circolo agricolo ed a merito del suo Presidente signor G. B. Poletti, l'Egregio cav. Dott. Romano veterinario Provinciale terrà in una delle Sale delle nostre Scuole elementari una conferenza sulla malatia dei bovini. Non v'ha dubbio che numeroso sarà il concorso a si importante lezione da parte degli allevatori di bestiame.

Concerto istrumentale. — Domenica 31, avrà luogo nel nostro Salone Cojazzi un grande concerto istrumentale che darà il maestro di musica sig. Paolo Olita qui di passaggio. Il maestro verrà coadiuvato da distinti dilettanti della città, che gentilmente si prestano; e per far si che il trattenimento riesca brillante, sappiamo che si è scritto fuori per avere uno specialista di flauto.

Il maestro Olita fu molto festeggiato nei concerti che diede a Tolmezzo ed a S. Vito al Tagliamento. — Così, auguriamo avvenga anche tra noi sperando che il pubblico e ries simo di Pordenone saprà accoglierlo e trattarlo come altri paesi hanno fatto.

San Pietro al Natisone.

Mantello pagato caro. Fu arrestato il 22 corr. certo Antonio Brocciana fu Giovanni, il quale aveva rubato un mantello del valore di quindici lire a tal Raffaello Zuanella. Il mantello fu sequestrato in casa del Brocchiana.

Buja.

Incendio.

L'altra sera poco prima alle ore 21 si svillupava un'incendio sul fienile di Gio. Batta Calligaro di Codesio. Il fuoco fu subito avvertito e, grazie al sollecito soccorso, domato e spento in breve ora. La causa è ignota e il danno può ammontare a circa 800 lire, non coperto da assicurazione.

Sulla morte improvvisa.

Ecco i particolari sulla morte improvvisa di cui jeri accennammo.

Intorno a questo caso correvano dapprima varie dicerie, ma, si venne ad assodare che il Domenico Menis ubbriaco per evitare che alcuno lo sentisse ritornare alla propria abitazione ad un'ora sì inoltrata, abbia pigliato una scala a mano per salire nella camera, ma che perduto l'equilibrio sia caduto producendosi ferite così gravi alla regione tempiale per le quali sia morto istantaneamente. Le autorità furono sopra luogo.

Pantianicco

Grave incendio.

Ieri l'altro circa alle 11 e mezza del mattino, si sviluppò un grave incendio nella casa del sig. Buttazzoni Giuseppe. Grazie al pronto accorrere della gente e specie di alcuni muratori di Pantianicco e di Meretto, il danno non potè prendere quelle larghe proporzioni che da tutti si temevano.

Però restarono divorati dalle fiamme, aia, stalla, porcili e fienile, con tutta la grande quantità di foraggio, che vi si trovava, ed alcuni attrezzi rurali.

Fu danneggiata anche la casa del signor Buttazzoni. — Il danno assicurato si fa ascendere a più di tre mila lire.

Codroipo

Disgrazia.

L'altra sera verso le ore 5 pom. i signori Tiziot Bernardo e Maria coniugi di San Vito al Tagliamento venuti qui col cognato sig. Antonio per una gita uscendo col cavallo dal cortile dell'*Albergo al Giardino*, urtarono colla carrozza ad un angolo del portone dello stallo. L'urto piuttosto forte rovesciò la carrozza ed i signori Tiziot n'ebbero l'uno fratturata una gamba, l'altro un braccio, mentre il cognato se lo cavò con qualche scalfittura alle mani. Buon per loro che il cavallo si fermò di botto altrimenti si dovrebbero forse lamentare disgrazie più gravi.

Furono medicati dal nostro prof. Pellegrini, quindi partirono per S. Vito.

Cividale.

Musica sacra. — In Monastero si eseguisce in questi giorni il celebre Miserere per arpa ed armonium dell'illustre mons. I. Tomadini, scritto nel 1876 — morente il di lui maestro abate Candotti, il quale scrisse una pregevole monografia in omaggio del discepolo.

Quest'anno, per desiderio dell'ill. Mons. Decano, vero mecenate della musica sacra, si riudì il Miserere a due cori di ripiano e di concerto, con risposte del popolo a canto fermo. Sotto l'abile direzione del cividalese Don Vitt. Zuliani si ebbe una ottima esecuzione.

S. Daniele

Galantuominismo.

Verso le ore 19 del 23 nell'osteria di qui di Vidoni Giovanni, fu smarrito un portofoglio da Frittajoni Andrea di Ragogna con entro lire 125 e diverse cambiali a lui intestate. Il portafoglio fu trovato da Fornasiero Ferdinando mediatore di San Daniele il quale la mattina del 24 si fece premura di cercare il Frittajoni e di consegnargli il portafoglio.

Il Frittajoni in riconpensa gli offerse lire 15 che il Fornasiero dopo insistenze acconsentì di accettare.

S. Giorgio di Nogaro.

Concorso a Premi. — Allo scopo di incoraggiare i coltivatori di bietole, la direzione di questo zuccherifico ha indetto un concorso a premi fra proprietari che si sono impegnati di far coltivare a barbabietole una superfice non minore di tre ettari per un quinquennio Vi sono grandi diplomi e medaglie.

Un secondo concorso, pure a premii è indetto fra i coltivatori del detto genere, coloni, mezzadri, e piccoli proprietari, ed un terzo fra agenti di campagna — fattori e gastaldi. I due ultimi concorsi, oltre i diplomi portano un compenso in denaro, complessivamente di L. 2400. Il concorso si chiude il 15 aprile.

Buttrio.

Per l'esposizione bovina che avrà luogo il 15 aprile qui, l'on. Morpurgo ha ottenuto dal Ministero d'agricoltura il concorso della metà della spesa complessiva che sarà erogata in premi, ed egli stesso contribuì del proprio con lire cento.

Commercianti di legname

Preso il Comune di Maniago trovasi in vendita il legname ricavabile dal Bosco Raut, *il cui ultimo taglio ebbe luogo or fanno* 25 *anni*, a prezzi ridotti.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

26 Marzo	ore 9	ore 15	ore 21	27 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	744 3	742.5	741 2	741.6
Umido relativo . .	79	71	89	—
Stato del cielo . .	cop.	cop	cop	cop.
Acqua caduta mm.	0.5	0. 5	0.2	1.9
Velocità e direzione del vento	1.E	calma	calma	c.Nw
Term. centig. . . .	1.1	5 8	4.4	4 3

Temperatura

Giorno 26	massima	6.6
	minima	2.1
	minima all'aperto	2 0
Giorno 27	minima	2 8
	minima all'aperto	2 2

Venti deboli vari, cielo vario sull'Italia inferiore e isole; nuvoloso altrove con qualche pioggia

La Camera di Commercio contraria alla riduzione del dazio sulle farine.

La Camera di Commercio spedì ieri il seguente Dispaccio:

« *Ministro Commercio* — Roma.

Camera rileva con apprensione intendimento Governo ridurre dazio farine, ciò che sostituirà importazione farine a quella del grano, prodotto lavorato sostenendo meglio spese trasporto.

Resteranno danneggiati così industria come agricoltura, mentre Stati esteri promuovono anche con premi esportazione farine.

Ricordasi che macinazione lascia disposizione agricoltura, crusca cruschelli.

Camera sconsiglia vivamente ridurre attuale differenza dazio fra grano e farina, appena sufficiente per proteggere lavoro nazionale.

Camera Commercio Udine ».

Per l'orario estivo delle ferrovie.

Nei giorni 23 e 24 corr. ebbe luogo presso il Ministero dei lavori pubblici la conferenza per determinare l'orario estivo delle ferrovie. Del Veneto erano state invitate le Camere di commercio di Venezia, Udine e Treviso. La Camera di Udine fu rappresentata dal vice presidente on. Morpurgo.

Presiedeva il comm. Tedesco, ispettore generale delle ferrovie. La Rete Adriatica era rappresentata dal cav. Becchini, la Mediterranea dal comm. Lampugnani, la Società Veneta dal cav. Campello.

Ecco i risultati della discussione, per quanto riguarda il Friuli.

1. Fu accolta la domanda che le Società Adriatica e Veneta distribuiscano biglietti in servizio cumulativo sulla linea Udine-S. Giorgio Nogaro-Venezia, facendo risparmiare la noia della rinnovazione del biglietto d'andata e ritorno a S. Giorgio.

2. Si ottenne che il treno 583, il quale da Trieste arriva a Udine alle 4.10 del mattino, e perciò serve male ai viaggiatori, arrivi a Udine da Cormons alle 7.45 circa, in coincidenza coi treni per Venezia e per Pontebba.

3. Si ottenne che il treno 642 Portogruaro-Casarsa ritardi di circa 15 minuti la partenza da Portogruaro per attendervi il diretto Venezia-Trieste, che arriva a Portogruaro alle 8.12, e ciò senza perdere le coincidenze a Casarsa.

4. La Società Adriatica non consentì che il treno 592 il quale da Venezia arriva a Udine alle 23.25 fosse reso accelerato, ma rinunciò a modificazioni d'orario peggioranti le comunicazioni fra Venezia e Udine, le quali restano inalterate, eccettuato il treno 594 come si dirà più innanzi.

5. Partendo da Milano alle 18 con un nuovo treno diretto si troverà a Mestre il 594, che partendo alle 23.10 sarà a Udine alle 4.40. Le comunicazioni da Milano a Udine non avranno, pel resto, mutamenti.

6. Si ottenne che il treno del mattino n. 587 anticipasse la partenza da Pontebba in modo da trovare a Udine le coincidenze per Venezia e Trieste.

7. La Società Veneta procurerà di rendere più spedita la marcia del treno 206 in modo che arrivi a Udine verso le 21.30, mantenendo la coincidenza a S. Giorgio col diretto Venezia-Trieste e la coincidenza a Mestre col diretto che parte da Milano alle 13.5. Pel resto rimarrà inalterato l'ultimo orario della Veneta che sarà sempre più preferito dal pubblico per le comunicazioni fra Udine e Venezia.

8. Il rappresentante dell'Adriatica promise di appoggiare presso l'Amministrazione le domande riguardanti la fermata del diretto n. 6 a Sacile e a Codroipo e l'aggiunta di carrozze di terza classe ai treni diretti.

9. Essendo mancato l'accordo internazionale per la coincidenza del treno 595 a Pontebba col corrispondente treno austriaco giungente colà alle 17.5, si ottenne che fosse accordata la facoltà di istituire, quando vi fosse affluenza di emigranti di ritorno, un treno 595 *bis* in coincidenza col treno austriaco.

L'orario andrà in vigore il 1 giugno.

Una cena d'addio alla Societa' dell'Unione.

Per parecchi anni fu zelante presidente della Società Unione l'egregio dott. Adolfo Mauroner, da qualche tempo stabilitosi in Roma. I soci, grati, lo nominarono presidente onorario.

Colsero poi l'occasione della sua temporanea presenza a Udine per offrirgli, jersera, nella sala maggiore della Società, una cena di addio, cui parteciparono una trentina di soci circa.

La cena fu servita dall'albergatore signor Pietro Trani. Profusione di fiori; cibi squisitamente preparati; ottimi vini; servizio inappuntabile.

Non è a dire che la massima cordialità dominò sovrana dal principio alla fine.

L'attuale presidente co. de Brandis portò il saluto amichevole e grato al dott. Mauroner, in nome dei soci tutti; e gli consegnò una pergamena, pregievolissimo lavoro artistico del co. Fabio Asquini.

Rispose il dott. Mauroner ringraziando con vera effusione d'animo.

Monte di Pietà di Udine.

Dal 1 aprile al 30 settembre il Monte è aperto al servizio del pubblico dalle ore 8 alle 14 1/2.

Societa Operaia.

La Direzione in visita. — Jeri la nuova Direzione della Società operaia fece in corpore le visite di prammatica al Sindaco del Comune, e al Presidente onorario comm. Marco Volpe: e fu assai cordialmente ricevuta.

Col Sindaco comm. di Prampero, la Direzione s'intrattenne a lungo, parlando delle condizioni della Società e della Scuola Superiore popolare, che si vorrebbe iniziare nell'entrante aprile. Il Sindaco comm. di Prampero si mostrò premuroso di venire incontro ai desideri della Direzione, in riguardo a tale scuola; e accondiscese acchè sieno provveduti i locali dove tenere le lezioni.

Il nuovo Ispettore di P. S.

cav. Giovanni Piazzetta è arrivato fra noi e quest'oggi ha preso possesso del suo ufficio. All'egregio funzionario diamo il benvenuto.

Societá di ginnastica.

Dopodomani venerdì, alle ore 20, i soci sono convocati nella sede sociale, per trattare e deliberare sul seguente Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale dell'Assemblea precedente.
2. Discussione e votazione del Consuntivo 1900.
3. Idem del Preventivo 1901.
4. Comunicazioni della Presidenza.
5. Nomina di tre consiglieri e dei due revisori dei conti per l'esercizio 1901.

Avvertenza. — Scadono per sorteggio i consiglieri signori: Piozzi Giuseppe e Vicario Giulio; per anzianità il sig. Asquini Nino ed i revisori signori Dal Dan Pietro e Milanopulo Emilio.

Tutti sono rieleggibili.

Restano in carica i consiglieri signori: Caratti nob. dott. Umberto, Lang Vittorio, Lazzari prof. Roberto, Miani Alessandro, Sendresen ing. Giovanni, Taddio Luigi.

Circolo filarmonico Giuseppe Verdi.

L'annunciato concerto verdiano si rivolse ieri sera dinanzi ad un uditorio sceltissimo e numeroso. Notammo il R. Prefetto comm. Flauti, il Deputato comm. Morpurgo, i due colonnelli del Reggimento Saluzzo e 17.o fanteria, il maggiore ed il Capitano dei RR. Carabinieri.

Il programma, tutto di musica verdiana partiva della sinfonia del *Nabucco* per arrivare al minuetto del *Falstaff*: sicche con una bene ideata scelta di brani si potè ammirare lo svolgersi del potente ingegno del Verdi.

L'esecuzione diligentissima procurò moltissimi e continui applausi ai bravi interpreti ed all'ottimo loro direttore e maestro signor Giacomo Verza.

Con questo concerto, veramente riescito, la Direzione del Circolo, sempre egregiamente capitanata dal benemerito Presidente Emanuele Albini, ha reso in modo lodevolissimo il tributo d'omaggio e d'ammirazione al Grande che Italia e il mondo intero rimpiangono.

Per le monete di rame e gli spezzati d'argento.

In generale, in tutta l'Alta Italia si lamenta la pletora di monete di rame e d'argento: ed è spiegabile che ciò avvenga, perchè le monete di rame furono coniate in una certa misura prima che uscissero i nichelini e si avessero i buoni da una e due lire.

La nostra Camera di Commercio si interessò della cosa presso il Ministero competente; e sappiamo che questo dispose affinchè la Tesoreria accetti in pagamento monete di rame e d'argento nella misura fino al 20 per cento.

Teatro Sociale.

Oggi alle ore 20.30 precise avrà luogo la serata d'onore della valente artista signorina *Annina Franco* con l'opera del Bizet:

I pescatori di perle.

Alla gentile seratante non potrà mancare un successo degno dei suoi rari pregi artistici.

Banda cittadina.

La prossima uscita della banda cittadina — 4 aprile prossimo — sarà dedicata alla memoria del cigno di Busseto, coll'esecuzione di un programma tutto verdiano.

Exequatur.

Con r. Decreto del 21 corr. fu concesso l'exequatur alla nomina di mons. Agostino Fazzutti a canonico decano della nostra Metropolitana.

Sequestro di verdura.

Ieri i vigili urbani sequestrarono e distrussero circa 20 chilog. di verdura guasta.

Ferimento.

All'ospitale venne ieri accolto Antonio Cantarutti fu Luigi d'anni 43 fornaciaio di Povoletto, per ferita al perineo o regione anale, guaribile in giorni 10, salvo complicazioni.

Il ferimento del Cantarutti sarebbe avvenuto ieri l'altro in una rissa a N mis. Il fatto non è ben chiaro, perche il ferito esclude sia stato in rissa con chichessia, ma di essere stato colpito a tradimento da un individuo che gli dava ragione. Del resto il Cantarutti era « bevuto » anche quando entrò nell'Ospitale.

Per misure di P. S.

fu ieri arrestato dalle guardie di città il muratore Giovanni Tollis fu Paolo d'anni 33 da Vicenza.

Udinese che dovrà scontare tre anni di carcere.

Apprendiamo dei giornali che jeri col piroscafo *Singapore* sono giunti da Alessandria d'Egitto il detenuto Pagano colla moglie Torisini, *Udinese*, e colla figlia Alfonsina.

Attraverso un vero romanzo coniugale, il Pagano venne denunciato come bigamo e condannato in contumacia a 3 anni di carcere e la Torisini a due anni. Ora saranno tradotti a Verona per purgarvi la contumacia.

Cavallo in fuga.

Jeri verso le ore 3 pom. nella nostra piazza d'armi un cavallo tenuto a mano da un attendente del 12.o Cavalleria, imbizzarritosi si dava a precipitosa fuga dirigendosi a Porta Ronchi. L'animale venne fermato dalle guardie daziare Bujatti Alessandro e Castella Bortolo, che ebbero la presenza di spirito di chiudere la porta, evitando ulteriori disgrazie. L'ufficiale proprietario del quatrupede ringraziò le due brave guardie, ed un Signore rimasto incognito il quale si offrì di accompagnare il cavallo alla sua abitazione.

Drammatica.

Lunedì sera, in casa delle distinte istitutrici sorelle de Siebert, convenne eletta schiera di invitati per assistere ad un saggio drammatico.

Tutti gli intervenuti restarono meravigliati per l'esito splendido del trattenimento, chè tutti quei piccoli attori si distinsero, per disinvoltura scenica, ottima direzione, e naturalezza d'azione, così da meritarsi senza esagerazione, le più sincere e incondizionate lodi.

Non si dimenticò per certo le brave e modeste insegnanti, che con intelligente e razionale metodo riescono a condurre i loro allievi ad un punto che di più non si potrebbe desiderare.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di « Capellani D.r Giacomo » Tomaselli cav. Daulo L. 2.

Gazzettino commerciale

(Rivista Settimanale).

Mercato granario.

La tendenza generale dei nostri mercati è stata, nell'ottava scorsa, per un deciso sostegno in tutti gli articoli, ed anzi in certuni si sono segnati aumenti. Questo miglioramento di condizioni non sembra più dovuto al consumo, di cui si attende ancora il risveglio; ma piuttosto alle condizioni di disponibilità dei vari generi ed al contegno fermo dei produtori.

Poca fu la merce portata sui mercati, causa il tempo piovoso: soltanto sabato, come già avvertimmo, fu un mercato abbastanza ben fornito di cereali, e con buon numero di compratori. Le vendite furono facili.

Frumento. Nel frumento non vi sono variazioni di sorta; le contrattazioni continuano regolari con prezzi fermi.

All'Estero, notiamo sostenutezza.

Sulla nostra piazza si quotò da Lire 25.50 a 26 il quintale.

Granone: Il granone segna vendite più facili e fermezza di prezzi; dall'estero, più sostenute le offerte.

Si quotò da L. 11.— a 11,50 il cinquantino, da L. 12.— a 12.50 il comune e da L. 12.50 a 13 il fino.

Segala. Sempre ricercata e bene pagata.

Si quotò da L. 15.— a 15.50 l'ettol.

Avena. Vendite attive a buoni prezzi, con tendenza all'aumento, stante il continuato sostegno all'estero.

Si quotò da L. 19.50 a 20.— la nostrana; da L. 19.— a 19.50 l'estera e da L. 20.50 a 21 la Pugliese, il tutto al quintale fuori dazio.

Corriere Giudiziario.

CORTE D' ASSISE DI UDINE.

L'omicidio di Buia.

Presidente il cav. Virgilio Panizzoni, Consigliere della Corte d'Appello di Venezia; Giudici Avv. Sandrini e Cotittini; P. M. il cav. Giovanni Castagna sostituto procuratore generale; Cancelliere Febeo.

Accusato Pietro Minisini di Francesco d'anni 30, fornacciaio da Buia.

Difensore Avv. Emilio Driussi.

Testimoni d'accusa 9, di difesa 17.

—

Dopo la lettura della sentenza e dell'atto d'accusa, di cui abbiamo riferito jeri, il Presidente ne fa la spiegazione all'accusato.

Dall'appello dei testimoni risulta che mancano Giuseppe Guerra ed Enrico Pauluzzi, su di che l'avv. Driussi fa delle riserve.

Un incidente.

Indi solleva formale incidente, rilevando che la loro presenza al dibattimento è importante, perchè devono deporre sopra un fatto decisivo. Fu perciò che il difensore aveva domandato al Presidente il rinvio indeterminato della causa che venne respinto. Anche la domanda di essere esonerato non ebbe esito ed allora egli comparve per deferenza alla Corte. Ma il sistema della lettura delle deposizioni testimoniali scritte è eccezionale, poichè base dello svolgimento del processo dev'essere la oralità. D'altronde non è accertato che quei testimoni siano all'estero, perchè non se ne ha la prova legale, ed il teste Guerra ha telegrafato che domani sarà rimpatriato. In conseguenza di che il difensore conclude domandando: che la causa sia rinviata a tempo indeterminato; in via subordinata che sia aggiornata fino a tanto che il teste Guerra sia arrivato; che la Corte lo esoneri dalla difesa, nelle condizioni in cui si trova di essere privo di due testimoni che devono deporre sopra gravi circostanze, e nomini d'ufficio altro difensore.

Il Presidente fa dar lettura dei capitoli difensionali riguardanti i testi Guerra e Pauluzzi e li qualifica generici.

L'Avv. Driussi dà spiegazioni sui punti nuovi intorno ai quali detti testimoni devono deporre; specialmente che il Fabbro ripetutamente percuoteva ed atterrava il Minisini; che questi se ne andava per rincasare ed il Fabbro lo seguiva; che il Guerra dalla finestra diceva: «ma quell'uomo ne prende tante? Possibile che non abbia niente in saccoccia!»

Il P. M. si oppone al rinvio della causa. Si possono udire altri testimoni presenti al fatto e forse chiariranno le circostanze accennate dal difensore; sentiamoli intanto e potrebbe darsi che la difesa ne rimanesse soddisfatta e quindi bastasse la lettura delle deposizioni scritte dei testi Guerra e Pauluzzi; lettura autorizzata dalla legge. Siccome poi il Guerra è stato notificato personalmente della citazione di comparire al dibattimento, così domanda che in suo confronto sia applicata la multa.

L'Avv. Driussi replica dicendo che alla lettura si oppone una questione di diritto, dacchè manca la prova legale che i due testi siano all'estero. Insiste quindi nella sua domanda.

L'accusato domanda il rinvio.

La Corte si ritira e poco dopo pronuncia ordinanza colla quale riserva la decisione sulle domande della difesa dopo sentiti gli altri testimoni ed applica lire 20 di ammenda all'assente teste Guerra.

Indi il Pressidente passa all'

Interrogatorio dell'accusato.

Nella sera del fatto fu all osteria di Giovanni Guerra in frazione di Urbignacco, ma non sa a che ora perchè era ubbriaco.

Il Presidente gli contesta che nel suo esame scritto disse di essere stato un po' brillo e non ubbriaco e l'accusato insiste nella sua affermazione.

Uscì dopo un'ora solo e nella strada, per dirigersi in borgo Madonna vide un uomo davanti a lui e credendo che fosse un certo Leonardo Grì col quale aveva confidenza gli disse, chiamandolo, *baul*. Non crede che questo epiteto sia un'ingiuria ma un puro scherzo. L'individuo, che era alla distanza di circa 100 metri, si voltò e veduto che era il Fabbro, gli domandò scusa, perdono, pregando che non lo bastonasse. Anzi pregò pure il presente Giuseppe Calligaro che non lasciasse che il Fabbro lo percuotesse. Il Fabbro nonostante, lo tempestò di pugni e lo gettò a terra. Venne il Giovanni Giacomini a separarli, ma il Fabbro tornò all'assalto e a percuoterlo, atterrarlo un'altra volta, per cui fu costretto ad estrarre la roncola e menando un colpo in aria andò a ferirlo al collo. Il Fabbro cadde ed egli andò a casa a letto, si addormentò, e verso le 2 della notte venne arrestato dai carabinieri.

Il Presidente gli fa altre contestazioni ma l'accusato dice che era ubbriaco e che non ricordava bene.

Il rinvio del processo

Sentiti i testi Giuseppe Calligaro di Enrico Attilio Mittoni di G. B. Antonio Venturini e Giovanni Giacomini di G. B. l'avv. Driussi ridomanda il rinvio della causa perchè i testimoni Guerra e Pauluzzi presenti al fatto mancano.

Il P. M. si rimette alla Corte e questa rinvia la causa a tempo indeterminato.

—

Giuoco mortale.

Udienza del 27 marzo.

Accusato Angelo Boschian-Bailo di Francesco d'anni 28 villico di Giais di Aviano.

Difensori gli Avvocati Levi e Cavarzerani.

Periti: d'accusa dott. Ugo Lippi; di difesa dott. Giuseppe Pitotti.

Testimoni: di accusa 7, di difesa 7.

—

L'atto d'accusa dice che circa alle 4 pom. del 20 novembre 1898 in Giais frazione del Comune di Aviano per ragioni di giuoco nell'osteria esercita da Giov. Battista Boschian Campaner, ebbe luogo una rissa nella quale Luigi Basso Della Vedova ad opera di Angelo Boschian Bailo riportò una coltellata alla regione ipogastrica destra che fu causa unica e necessaria della di lui morte avvenuta due giorni dopo.

Più testimoni presenziarono il fatto e quindi nessun dubbio che il Boschian fosse stato l'autore della ferita, la quale essendo stato l'effetto d'un subitaneo ribollimento d'ira derivata in lui dal fatto che il Basso Della Vedova erasi intromesso nell'insorto diverbio, doveva ritenersi intesa unicamente ad offendere e non ad uccidere

—

Nel 17 giugno 1899 questa Corte d'Assise condannava il Boschian in contumacia a 18 anni di reclusione. Arrestato a Losanna (Svizzera) il 7 gennaio di quest'anno, fu estradato e tradotto in queste carceri giudiziarie per l'odierno dibattimento.

—

L'assoluzione di Metz.

Ieri davanti al Tribunale di Verona ebbe luogo il processo contro Enrico Metz, il quale in una delle udienze del suo processo per omicidio, svoltosi davanti alle Assise di Verona, ingiuriò il teste giudice Barrea colla parola «impostore» e il P. M. Specher colla parola «petulante».

Presiedeva il Tribunale l'avv. Salvadori, sosteneva l'accusa il procuratore del Re avv. Masotti.

Come testimoni erano comparsi gli avv. Bertacioli, Indri, Ceccarelli, on. Girardini ed altri.

Il P. M. a conclusione della sua requisitoria aveva chiesto la pena di 6 mesi di reclusione e 500 lire di multa.

Il Metz — che era difeso dall'avv. Chiaradia — fu assolto per inesistenza di reato.

Gli scioperi.

La situazione a Marsiglia, migliora.

Notizie da Marsiglia dicono che vi si riprende il lavoro, qua e là: il servizio dei trams fu riattivato normalmente; in moltissime fabbriche pure si lavora. Cionompertanto, 25000 scioperanti circa votarono lo sciopero ad oltranza.

A Napoli,

lo sciopero — che v'era scoppiato di rimbalzo, per solidarietà con gli scioperanti marsigliesi, è cessato: il piroscafo Messiglia è partito per Marsiglia con carico completo.

Nel veronese

si posero in isciopero i contadini di Nogara, unitisi in leghe di resistenza; e, dove falliscano le trattative per un accomodamento, prevedesi che lo sciopero si allargherà.

A Monza,

uno sciopero determinato da una causa curiosa: l'introduzione di monache nella fabbrica cappelli della ditta Ricci, che occupa un migliaio di operai tra uomini e donne. Nello stabilimento, esi facevano dire le preghiere.

Scioperarono, finora, 800 circa degli addetti allo stabilimento: ma pare che, per solidarietà, sciopereranno gli operai di tutte le fabbriche.

—

Di altri scioperi minori non teniamo parola: ne succedono un po' dappertutto.

Missionari trucidati da indigeni Indi

L'Osservatore Romano annuncia che il ministro generale dei Minori Cappuccini, della missione di Marano nel Brasile, giungeva il seguente telegramma; «Gli Indi trucidarono padre Rinaldo da Paullo, padre Zaccaria da Malegno, padre Vittore di Bergamo e frate Salvatore da Albino e alcune suore.»

I missionari appartenevano alla provincia di Milano, alla quale é affidata quella missione e le suore erano sette terziarie cappuccine dell'istituta Ligure e quindi appartenevano alla provincia di Genova.

Il martirio, in questo principio del secolo XX, avvenne in Alto Alegre, ora chiamato San José da providencia, dove i sullodati missionarii, nel 1896, avevano aperto una nuova missione per evangelizzare quei popoli infedeli e selvaggi.

Essi cominciarono col fabbricare una chiesetta dedicata a S. Giuseppe, e tredici famiglie indigene, abbandonata la poligamia, edificarono subito intorno alla casa dei missionari le loro casette di paglia.

Italiani espulsi da Malta

Si ha da Malta che furono arrestati colà degli anarchici italiani che si introducevano, vestiti da monaci, nella folla che festeggiava i duchi di York.

Notizie telegrafiche.

Contro gli operai stranieri in Francia.

Parigi, 26 (*Camera*) *Carlo Bernard*, nazionalista, presenta una proposta tendente a stabilire una tassa sui padroni che impiegano operai stranieri, e ne chiede l'urgenza che è approvata con voti 216 contro 194.

Disastro in mare.

Trieste, 26. Il veliero *Lucciola* di Città Nuova, con carico di legna, affondò presso Umago. Il capitano e un marinaio si sono salvati: 4 altri marinai si sono annegati.

Un terribile ciclone.

Londra, 26. Telegrafano da Washington: Negli Stati meridionali dell'Unione imperversò un terribile ciclone che fu specialmente violento nello Stato di Alabama, dove perirono centina a di persone. Anche la città di Birmingham ebbe a soffrire gravissimi danni. Circa un migliaio di persone rimasero ferite. Il danno materiale è grandissimo.

ULTIMA ORA.

Bulgari massacrati villaggio incendiato.

COSTANTINOPOLI, 26. — Un dispaccio da Sofia annuncia che nella località di Agha-Magalle tre famiglie bulgare furono massacrate da una banda turca.

Il villaggio di Krupnik, abitato da bulgari e da turchi, fu assalito ed incenerito da un'altra banda turca.

La conferma ed ulteriori particolari circa queste due notizie mancano.

Contro gli operai italiani in Francia.

PARIGI, 26. — Alcuni giornali nazionalisti domandano che nelle trattative fra i principali e gli scioperanti a Marsiglia sieno esclusi gli operai italiani.

PARIGI, 26. — Nella sua proposta d'urgenza il deputato nazionalista Bernard chiede che i padroni che occupano operai esteri debbano pagare mensilmente una tassa di 10 franchi; la proposta è motivata col dire che gli operai esteri provocano freguenti dimostrazioni e scioperi.

Un altro attentato contro lo czar?

LONDRA, 26. — Il corrispondente parigino dell'agenzia telegrafica *Exchange Telegraphic Company* afferma d'avere da fonte pretesamente ineccepibile che sotto il palazzo imperiale a Zarskoje Selo, fu scoperta una mina caricata con materie esplodenti. In questo attentato contro la vita dello czar sarebbe compromesso un personaggio altolocato.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

Se il Medico prescrive di purgarsi con Acqua di **Hunyadi János**, si esamini la provenienza della bottiglia, perchè la rinomanza e l'azione curativa dell'Acqua naturale di **Andreas Saxlehner**, furono prese di mira per ripetute e dannose contraffazioni. 2

Dal Sig. Luigi Verzegnassi di Palmanuova

si trovano focaccie di prima e seconda qualità ed a prezzi modicissimi cominciando dal 24 marzo fino al 14 aprile.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Via della Posta N. 3** dalle ore 10 alle 11 1/2 di tutti i giorni.

Avviso.

Lo Stabilimento Bacologico CHIARADIA ZANETTI di Caneva (Sacile) interessa tutti coloro che avessero impegnato il seme-bachi per la prossima Campagna al sig. *Lepido Nardo* di PALMANOVA di darne avviso alla sede dello Stabilimento sito in Caneva al più tardi entro il **giorno 5 del prossimo Aprile** dovendo disporsi subito per la spedizione del seme.

BISUTTI PIETRO - Via Poscolle 10 - UDINE

Filiale Via Mercatovecchio

DEPOSITO Lastre - Terraglie - Porcellane

Vetrerie - Specchi e Specchiere - Lampade

per VINI — **Bottiglie nere - Damigiane - Spine - Turaccioli - Macchine da imbottigliare - Colmatori - Travasatori - Capsule.**

(NON PIÙ VINI ACIDI)

Unico "Filtro Brevettato" per la conservazione dei Vini.

Grande assortimento in Articoli Casalinghi

Tappeti di Cocco - TENDE (Persiane)

Deposito MATTONELLE SMALTATE

PER PAVIMENTI E PARETI.

Solidita Eleganza.

AVVISO

a chi desidera fare acquisto di circa dieci campi friulani, in posizione molto bella, di aria pura e ricca di acque — confina con un canaletto del Ledra da una parte, e dall'altra con la strada comunale fino a Vat. Il proprietario è disposto a trattare anche in spezzati per fabbricati, a comodita dei desiderante.

Per trattative e schiarimenti, rivolgersi da **Morgante, oste in Vat.**

Osservatorio Bacologico

GIROLAMO SPAGNOL e C.

VITTORIO (Veneto).

SEME BACHI CELLULARE

delle migliori razze pure

e di pregiati incrociomenti

a prezzi e condizioni vantaggiose

PREMIATO

ALL'ESPOSIZIONE DI TORINO 1898

RAPPRESENTANTE IN UDINE

CALICE UMBERTO

Via Savorgnana N. 7.

AI SIGNORI ESERCENTI.

Il sottoscritto avverte i Signori Esercenti della Città, ch'Egli assume commissioni per pronta ed accurata esecuzione di tabelle, insegne complete dipinte su legno o lamiera, da sostituirsi alle insegne pendenti e sporgenti che verranno levate in seguito a disposizione Municipale.

Tiene inoltre già eseguite insegne a forma di scudo dipinto con lo stemma Reale ultimo modello, per spacci di privative ecc.

Vincenzo Mattioni

Pittore - Decoratore

Con laboratorio in Via Pracchiuso N. 2.

Prof. GUIDO BERGHINZ

docente di clinica medica pediatrica

Consultazioni in casa dalle 13 alle 14

Via Francesco Mantica, 34.

Ordinazioni gratuite all'Ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia (Via Prefettura, 14).

Occasione favorevole

per temporanea cessazione fabbrica carte da giuoco. Si vende al Caffè Corazza carte Milanesi, Napoletane, Romagnole, Fiorentine, Venete e Francese a 50-55 60-65 Per partite, prezzi da convenirsi.

IL PROGRAMMA

CHE PUBBLICHIAMO IN 4.a PAGINA chiarisce e caratterizza la perfetta lealtà con cui è organizzata, invigilata e guarentita la Grande

LOTTERIA NAZIONALE

NAPOLI-VERONA

FERRO CHINA BISLERI

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

Volete la Salute??

MILANO

Il chiarissimo dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più benefici effetti, «massime nella cura dell'anemia «debolezza di ventricolo» 1

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. **V. Costantini**

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incroci cellulari

I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Incr. del Giallo col Bianco Corea
I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sterico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmenle si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Non adoperate più tinture dannose.

Ricorrete all'INSUPERABILE

Ch. Prof. S. W. CORNESS

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contegono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

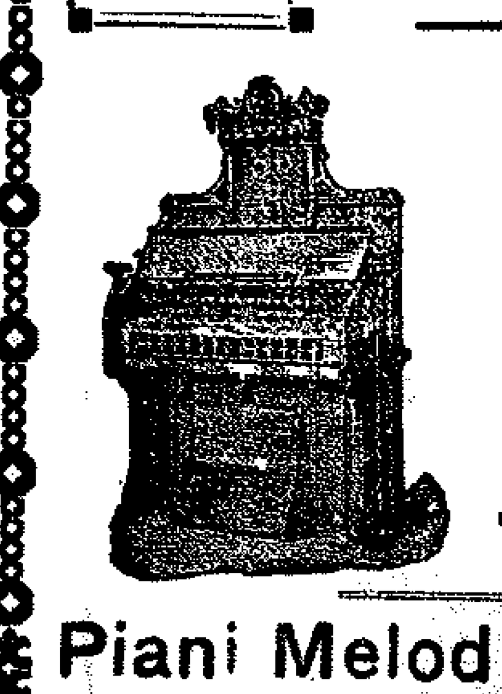
Il Direttore
Prof. Nallino.

Deposito per la Provincia presso il parrucchiere Lodovico Re *Via Daniele Manin.*

ANNO 22.o d'esercizio

D.r G. RIVA

Casa fondata nel **1879**



Grande Stabilimento

PIANOFORTI

Harmoniums Organi Americani

Vendita Noleggio Scambio

UDINE - Via Teatri, 15 - **UDINE**

Piani Melodici e Piani a cilindro

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

REGNO D'ITALIA

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE NAPOLI - VERONA

autorizzata con la legge 15 Febbraio e Decreti 20 Aprile, 8 Maggio 1900

ESENTE DA OGNI TASSA

Duemila settecento dieci Premi

IN CONTANTI

per l'importo di

UN MILIONE TRECENTOMILA LIRE

sono assegnati a, sole, **DUEMILASETTECENTO** centinaia di biglietti

Ogni biglietto concorre per intero a tutti i premi mediante il numero progressivo, senza zeri davanti e senza serie o categorie.

I PREMI SONO:

N.	1	da	250000	Lire	250000
»	1	»	125000	»	125000
»	1	»	50000	»	50000
»	2	»	25000	»	50000
»	2	»	20000	»	40000
»	2	»	12500	»	25000
»	5	»	10000	»	50000
»	6	»	5000	»	30000
»	10	»	2500	»	25000
»	10	»	2000	»	20000
»	20	»	1250	»	25000
»	20	»	1000	»	20000
»	30	»	500	»	15000
»	200	»	260	»	52000
»	200	»	250	»	50000
»	200	»	240	»	48000
»	500	»	230	»	115000
»	500	»	220	»	110000
»	1000	»	200	»	200000
N.	2710	per		Lire	1300000

IL METODO DI ESTRAZIONE

chiaro e semplicissimo, approvato integralmente da S. E. il Ministro delle Finanze, è formulato su basi, le più oneste e favorevoli, che aumentano di molto le probabilità di vincita e *assicurano*:

Ad ogni centinaio di biglietti interi o frazionati, delle vincite che possono sorpassare le lire **Trecentomila.**

A tutti i biglietti coi numeri immediatamente prima e dopo quelli maggiormente favoriti dalla sorte, premi di consolazione da Lire **25000 - 12500 - 5000** e **2000** al minimo.

All'ultimo numero estratto Lire **Ventimila**.

I PREMI

tutti in contanti e esenti da ogni tassa si pagano subito, dopo eseguita l'estrazione, e per il periodo consecutivo di un anno, in Genova dalla **Banca Fratelli Casareto di F.co:** in tutto il Regno mediante vaglia esigibile alle sedi e succursali della Banca d'Italia, Banco di Napoli o Banco di Sicilia.

Il pagamento è garantito da buoni del Tesoro.

L'ESTRAZIONE

si farà **irrevocabilmente** nel giorno che verrà quanto prima fissato, con speciale decreto da S. E. il Ministro delle Finanze.

Avrà luogo in Napoli nella sala « Tarsi », in presenza del pubblico e coll'assistenza di una commissione presieduta dal Sindaco, e composta da un Delegato del Prefetto, da due Delegati per ciascuno dei due Comitati esecutivi, e dal Direttore Compartimentale del Lotto.

IL BOLLETTINO UFFICIALE

dell'estrazione completo e stampato ben chiaro verrà spedito e distribuito gratis in tutto il mondo.

Chi acquista cento biglietti e cento frazioni di biglietto è assolutamenfe certo di vincere.

UN BIGLIETTO vince L. 250000 - TRE BIGLIETTI con numero progressivo devono vincere Lire 300000 - TRE BIGLIETTI CON NUMERO SALTUARIO (uno per centinaio) **devono vincere Lire 425000.**

Il biglietto intero costa Lire DIECI Mezzo biglietto costa Lire CINQUE
I decimi di biglietto costano UNA Lira.

Alle ordinazioni inferiori a L. Dieci aggiungere cent. 15 per le spese d'invio in lettera raccomandata

Per essere certi di avere i biglietti al prezzo di costo, e di non arrivare a vendita chiusa conviene sollecitare le richieste.

Si rammenta che i biglietti della Lotteria di Torino raddoppiarono di prezzo all'avvicinarsi dell'estrazione.

Gli ultimi biglietti si vendono in NAPOLI dal Comitato per l'Esposizione d'Igiene, sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia. — In VERONA presso il Comitato per l'Esposizione sotto l'alto patronato del Governo, — In GENOVA dalla Banca Fratelli Casareto di F.co, Via Carlo Felice 10. — Nelle altre città presso i principali Banchieri e Cambiovalute, Collettorie e Uffici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi. — In UDINE presso i Cambiavalute Lotti e Miani via della Posta, Ellero Alessandro, Conti Giuseppe

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
O. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
V. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. —.—	—.—	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. —.—	—.—

Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 6.20 M. 8.29 10.12
M. 13.16 O. 14.15 19.45	M. 12.30 M. 14.30 16.05
M. 17.56 D. 18.57 22.15	D. 17.30 M. 19.04 21.23

Udine S. Giorgio Venezia	Venezia S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.45	D. 7.— M. 8.57 9.53
M. 13.16 M. 14.35 18.30	M. 10.20 M. 14.14 15.50
M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 18.25 M. 20.24 21.16

Nelle malattie della Gola, dei Bronchi, dei Polmon e della Vescica, si ricorra all'uso delle pillole di

CATRAMINA BERTELLI

le quali hanno una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione che venga indicato come preventivo e curativo contro

INFLUENZA TOSSI e CATARRI

Le pillole di Catramina Bertelli vendonsi in tutte le principali Farmacie del mondo.
Scatole da L. **2,50** e da L. **1,50.**
Proprietaria la **Società A. BERTELLI e C., Milano**, via Paolo Frisi, 26.

20 anni di successo mondiale.

Per acquisti di presenza, rivolgersi alla MOSTRA CAMPIONARIA BERTELLI MILANO - *ottagono Galleria Vitt. Em.* - **MILANO.**

La "Patria del Friuli,, è il giornale più diffuso della Provincia.

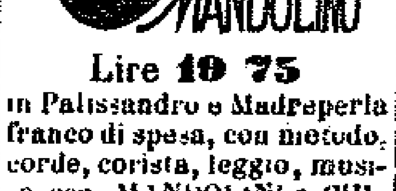
Toso Dr. Edoardo Chirurgo Dentista Via Paolo Sarpi n. 31 UDINE

UOMINI

Preservativi di gomma e vescica di pesce, - unica difesa contro il contagio - e di ogni specie. Si spedisce **Listino speciale** *gratis* in busta ben chiusa e non intestata della ditta, contro francobollo. Scrivere: *Siegmund Presch*, Milano, Casellario 124.

Francesco Cogolo callista provetto, Via Grazzano 73.

RINOMATISSIMA DITTA
V. Maccolini
MILANO
Via Cesare Correnti, n. 7



Lire **19 75**
in Palissandro e Madreperla franco di spesa, con metodo, corde, corista, leggio, musica ecc. MANDOLINI e CHITARRE da L. 15 franco.
Mandolino Universale
L. **10.50**
franco con met. (per sig.ne)
Prima di fare acquisti altrove, chiodete il grande Catalogo illustrato gratis.
Musica, Riparazioni, Corde.

Ricerca d'impiego.

Un signore pensionato, in buona età desidera trovare occupazione. Per informazioni rivolgersi alla Redazione della Patria del Friuli.

PAPIERWLINS
Rimedio sovrano
per la **pronta guarigione** delle ***affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori*** e dei ***reumatismi, dolori, lombaggini,*** ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccommandato dai primari dottori di Parigi.
Deposito in tutte le Farmacie
PARIGI, 31, Rue de Seine

ING. C. FACHINI
STUDIO TECNICO INDUSTRIALE
Deposito di macchine ed accessori
UDINE — Via Manin — UDINE

Rappresentanze principali:

Schnabl e C. - TRIESTE — Motori a gas — Pompe d'ogni genere — Pompe da travaso — Tuberia — Utensili per gasista — Paranchi e cricchi — Guarniture per acqua e per vapore — Metalli speciali — Olio minerale.
Schuckert e C. - MILANO — Macchine elettriche ed accessori per impianti completi e trasporti di forza.
A. Calzoni - BOLOGNA — Turbine e ruote Pelton — Rendito garantito 80 85 0/0.
Ruston Proctor - LINCOLN (*Inghilterra*) — Trebbiatrici e locomobili.
M. Sordi - LODI — Macchine ed apparecchi per impianti completi di Latterie.
Comp. An. Continentale - (*ex Brunt*) MILANO — La più grande fabbrica italiana di apparecchi d'illuminazione, di riscaldamento e di cucine a gas.
Ruppe e figlio - MILANO — Aratri e macchine agricole.

Altre rappresentanze minori per altri prodotti industriali.

Tubazioni, sifoni e fumaiuoli di grés ceramico — Mattoni refrattari inglesi — Serrature e serramenti prussiani — Sgranatoio americano (L. 20)

Macchine da scrivere Franklin.

Vendita per conto di terzi macchine usate in buono stato.

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!
L'ACQUA SALLÈS
progressiva o *instantanea* è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai Capelli grigi o bianchi ed alla Barba il loro colore primitivo: *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.
50 Anni di Successo ognor crescente, l'assoluta innocuità dell'Acqua Sallès, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.*
E. SALLÈS, Prof.-Chco, 73, Rue Turbigo, PARIS. — Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

GRAMMOFONO 1901

Nuovi modelli a prezzi ribassati
da lire 50 - 75 - 100 - 125 e 160

È la più perfetta macchina parlante che esista

Colla sua tonalità naturale, colla sua eccezionale potenza dà la completa illusione di trovarsi al teatro od al concerto.

The Gramophone company-Londra
Rappresentante con deposito
ANNIBALE MORGANTE
Stabilimento di musica e strumenti Via della Posta - Udine.

Si noleggiano Grammofoni
con 30 dischi di canto - banda - discorsi - orchestra ecc.
A LIRE 5 GIORNALIERE

Udine 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.